

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1579**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ALMIRANTE, ZANFAGNA, MANNA, MAZZONE, PARLATO,
RALLO, POLI BORTONE, ALOI***Presentata il 13 aprile 1984***Trasformazione della biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele III » di Napoli, in biblioteca nazionale centrale**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con decreto del Presidente della Repubblica, 5 settembre 1967, n. 1501, sul regolamento organico delle biblioteche pubbliche statali, le biblioteche furono divise in: nazionali, universitarie, biblioteche con particolari compiti e funzioni, biblioteche relative a sezioni musicali.

A sua volta le biblioteche nazionali sono state ripartite in « nazionali centrali » e « nazionali ».

Attualmente sono biblioteche « nazionali centrali » solamente quella di Firenze e la « Vittorio Emanuele III » di Roma.

Noi riteniamo che anche la biblioteca « nazionale » di Napoli possa venir tra-

sformata in « nazionale centrale » sia per un maggiore equilibrio territoriale di queste biblioteche, sia per dare un doveroso e giusto rilievo alle funzioni culturali e sociali che detta biblioteca svolge nel meridione d'Italia.

Abbiamo inoltre previsto che, con questa trasformazione, alla « Vittorio Emanuele III » di Napoli siano applicate le norme particolari già previste per la « nazionale centrale » di Roma, al fine di consentirle un maggior dinamismo nella sua gestione a tutto vantaggio della cultura, dei ricercatori, degli studiosi.

Affidiamo, quindi la presente proposta di legge all'approvazione degli onorevoli colleghi!

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

La biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele III » di Napoli, è trasformata in biblioteca nazionale centrale, ed assume i compiti previsti dal primo comma, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 settembre 1967, n. 1501.

ART. 2.

La biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele III » di Napoli è dotata di autonomia amministrativa e contabile per quanto concerne le spese di funzionamento inerenti al servizio bibliotecario ad essa demandato, con esclusione di quelle per il personale.

ART. 3.

Ai fini dell'articolo 2 è costituito un comitato di gestione composto da:

a) il direttore della biblioteca, presidente;

b) un funzionario della carriera direttiva delle biblioteche pubbliche statali in servizio presso la biblioteca;

c) due funzionari della carriera direttiva appartenenti rispettivamente al Ministero per i beni culturali e ambientali e al Ministero del tesoro;

d) un rappresentante del personale in servizio presso la biblioteca, eletto dal personale secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un ragioniere economo della biblioteca.

I componenti di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* del primo comma ed il segretario sono nominati con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, durano in carica quattro anni e sono riconfermabili.

ART. 4.

La gestione della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele III », ha luogo secondo le norme contenute negli articoli 2, 3 e 4 della legge 27 maggio 1975, n. 190, in quanto applicabili.

ART. 5.

Per l'anno finanziario 1984 è stabilita un'assegnazione di 1.500 milioni di lire ed è iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali.

All'onere relativo si fa fronte mediante riduzione dello stanziamento di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.